



## Circolare 1, Settembre 2009

### COMUNIS – Verso lo sviluppo sostenibile delle aree ad uso commerciale

In molte regioni alpine si assiste ad una forte concorrenza tra comuni vicini per lo sviluppo di aree ad uso commerciale. Mentre da un lato i singoli comuni perseguono approcci promettenti sul fronte della promozione economica e dello sviluppo volti a migliorare la loro competitività e a contrastare l'emigrazione della popolazione giovane e qualificata, dall'altro quelle che appaiono promettenti strategie di sviluppo si rivelano spesso inadeguate e portano le aziende ad andarsene. Spesso nelle vallate alpine manca una strategia intercomunale ben definita e concordata per lo sviluppo sostenibile delle aree produttive polifunzionali ad uso commerciale, artigianale, industriale e misto (**commercial location development – CLD**) che consideri le condizioni di insediamento specifiche di queste regioni. Sebbene, in linea di principio, questo non sia un

problema peculiare delle Alpi, nel territorio alpino le ripercussioni sono più pesanti a causa delle particolari condizioni d'insieme. La posizione delle valli, la scarsità di terreni disponibili e interessi concorrenti legati alle destinazioni d'uso non fanno che aggravare la situazione.

**L'obiettivo di COMUNIS è elaborare una strategia di cooperazione ben definita e integrata per lo sviluppo delle aree produttive polifunzionali.** Il progetto mira a evidenziare i vantaggi della cooperazione intercomunale evitando che singoli comuni facciano di testa propria. L'attenzione sarà puntata sulla diversificazione e l'efficienza delle attività economiche, sui temi ambientali e sugli aspetti della vita sociale e culturale.

COMUNIS va da luglio 2009 a giugno 2012.

### Metodologia

COMUNIS affronterà la questione **scomponendo in modo strutturato il tema poliedrico dello sviluppo delle aree produttive polifunzionali (CLD)**. A tale scopo si esamineranno diverse realtà dell'arco alpino. I partner di progetto studieranno le basi giuridiche, le strategie disponibili e i sistemi esistenti per la gestione degli insediamenti di aziende, valutandone i vantaggi e gli svantaggi. Le misure che ne deriveranno saranno successivamente sperimentate in aree pilota selezionate (Fig. 1). *Il metodo è specificato in seguito.*

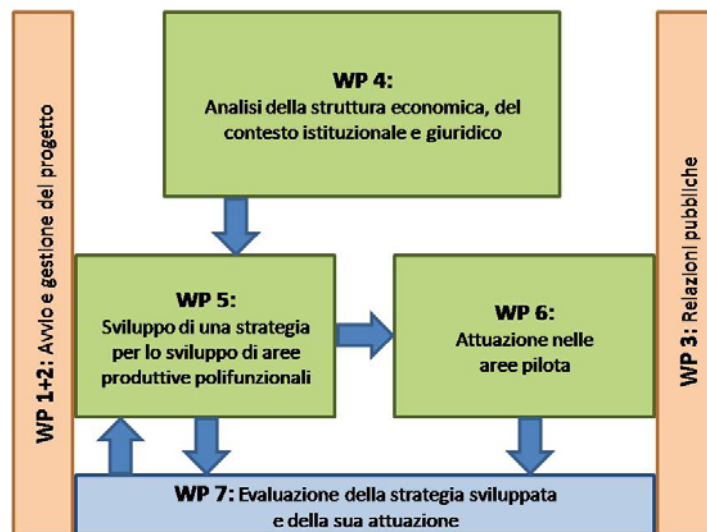


Fig. 1: Il lavoro del progetto si articola in sette pacchetti di lavoro.

### Obiettivi dei pacchetti di lavoro

**WP 1+2:** Durante il primo pacchetto di lavoro (work package - WP), sono state completate, con uno sforzo comune, le attività di preparazione per il lancio del progetto. La gestione del partenariato internazionale e degli aspetti finanziari rientra nel programma di lavoro del WP 2.

**WP 3:** Per riuscire ad attuare il progetto in modo positivo e sostenibile è essenziale che la comunicazione interna ed

esterna sia efficace. Per tale ragione è stata sviluppata una strategia di comunicazione specifica volta a richiamare l'attenzione sul progetto, favorire la trasparenza e diffondere il concetto di CLD. Le informazioni sul progetto ed i risultati saranno da ora disponibili sul sito web ([www.comunis.eu](http://www.comunis.eu)) e in altri formati, quali volantini, pubblicazioni, rassegne stampa periodiche, ecc.

### Indice

#### Pagina 1

COMUNIS –  
Il progetto

Metodologia &  
Pacchetti di  
lavoro

#### Pagine 2-3

Le Aree Pilota

#### Pagina 4

Uno Sforzo  
Transnazionale

Cooperazione  
Territoriale  
Europea

Eventi del  
progetto

**WP 4:** L'obiettivo di questo WP è analizzare i sistemi esistenti e le condizioni d'insieme per l'insediamento di aree produttive polifunzionali nelle regioni pilota. Ciò permetterà di confrontare gli esempi di buone prassi su scala transnazionale. Sulla base di un'analisi esaustiva della struttura economica e dell'insediamento aziendale sarà possibile mettere a fuoco i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce dell'insediamento considerato. I risultati saranno alla base del lavoro di tutti i successivi WP.

**WP 5:** In questo WP i partner di progetto elaborano una strategia concordata per lo sviluppo di aree produttive polifunzionali che comprende elementi organizzativi e strutturali quali: metodi per lo studio dell'insediamento, analisi delle catene di valore, strumenti per il marketing e strategie di immagine, gestione interterritoriale dello spazio e cooperazione intercomunale. Sarà possibile associare e modificare i moduli secondo le esigenze e le condizioni di una regione.

**WP 6:** Questa fase è dedicata a testare la strategia di sviluppo degli insediamenti produttivi nelle aree pilota (Fig. 3). Per l'avanzamento del progetto è fondamentale coinvolgere gli stakeholder e i decisori regionali sin da questo

stadio. Al contempo si definiranno le basi una piattaforma per la gestione delle conoscenze così da favorire lo scambio di esperienze e la cooperazione a livello transazionale anche dopo la conclusione del progetto.

**WP 7:** Infine saranno analizzati in modo sistematico i risultati dei WP 5 e 6. La strategia CLD concertata sarà modificata in base a tale valutazione e alle raccomandazioni ed esperienze fatte. Allo stesso tempo si completeranno le condizioni d'insieme per una gestione sostenibile delle conoscenze.



Fig. 2: Zona industriale a Bolzano/Alto Adige. © Flavio V. Ruffini

## Le Aree Pilota

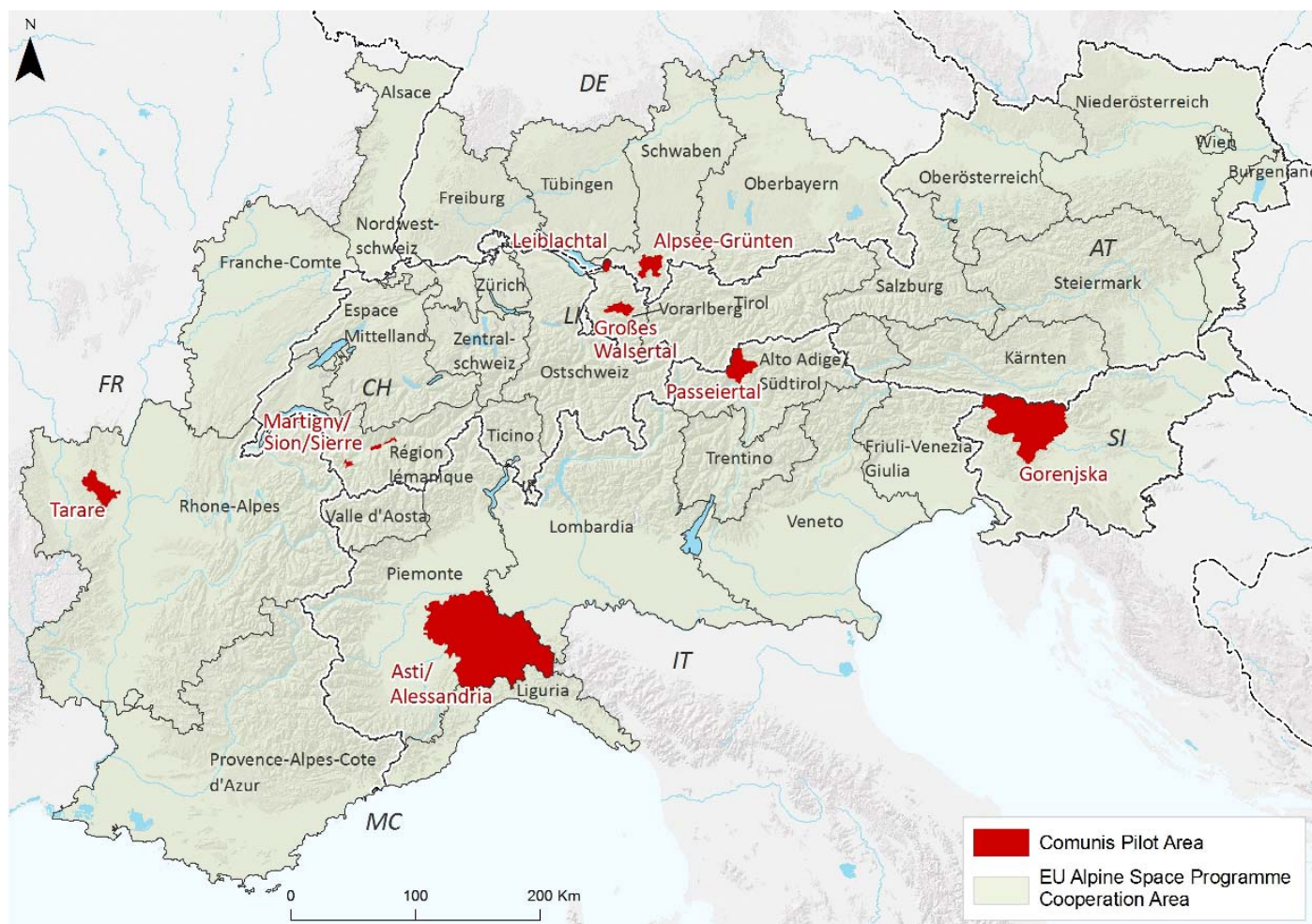


Fig. 3: Carta dell'area di cooperazione del programma Spazio Alpino indicando le aree pilota (Eurac 2009).

| Area pilota  | Fatti e cifre  | Principali sfide   | Risultati attesi   |
|--|--|--|--|
| <b>Leiblachtal / Großes Walsertal Vorarlberg</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>50,45 / 192 km<sup>2</sup></li> <li>5 / 6 comuni</li> <li>Ca. 13.900 / 3.500 abitanti</li> <li>Valle sul lago di Costanza / valle a V ripida e ramificata con poco spazio a fondovalle</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di strutture trans-comunali per l'utilizzo del suolo</li> <li>Creazione di strutture sostenibili per il settore aziendale</li> <li>Riposizionamento della regione</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di un'area aziendale che nasca dalla cooperazione tra comuni</li> <li>Leiblachtal: Studio della strategia per la gestione delle destinazioni d'uso del suolo</li> <li>Großes Walsertal: Viene testata la strategia d'immagine</li> </ul>  |
| <b>Alpsee-Grünten Bayern</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>254,46 km<sup>2</sup></li> <li>5 comuni</li> <li>Ca. 48.400 abitanti</li> <li>Valle del fiume Iller e catene montuose adiacenti</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Scarsità di terreno dovuta a topografia, rischio di pericoli geologici, richieste contrastanti per il terreno e il paesaggio derivanti da esigenza di protezione dalle inondazioni + turismo</li> <li>Poco terreno disponibile per la realizzazione di aree produttive</li> <li>Conversione di un ex area militare</li> <li>Poca disponibilità di lavori altamente qualificati e riduzione dei posti di lavoro</li> </ul>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione intercomunale dei terreni per lo sviluppo di aree produttive</li> <li>Istallazione di strutture permanenti di gestione per lo sviluppo di aree produttive polifunzionali (CLD)</li> <li>Piani aziendali intercomunali e regole per il CLD</li> </ul>   |
| <b>Val Passiria (Passeiertal) Provincia Autonoma di Bolzano/ Alto Adige</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>376,39 km<sup>2</sup></li> <li>6 comuni</li> <li>Ca. 12.800 abitanti</li> <li>Valle a V che si fa più ampia verso nord</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare il coordinamento delle aree produttive disponibili</li> <li>Scarsità di spazi</li> <li>Traffico difficile a causa delle infrastrutture di trasporto</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione operativa delle aree produttive</li> <li>Principi base per la gestione intercomunale dei pendolari e del traffico merci</li> <li>Misure per un marketing efficace delle aree da parte degli enti regionali competenti</li> </ul>   |
| <b>Gorenjska Slovenian Alps</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>2.137 km<sup>2</sup></li> <li>18 comuni</li> <li>Ca. 201.779 abitanti</li> <li>Valli poste ai margini delle Alpi (Alpi Giuliane, Karavanke, parte delle Alpi Savinjsko Kamniške)</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Poca disponibilità di nuove discariche per la scarsità di terreno; valli sovra-industrializzate; molte zone industriali piccole, aree protette e terreno agricolo</li> <li>Ex siti industriali cambiano natura (ricerca di soluzioni innovative)</li> <li>Necessità di ripensare in modo strategico le zone industriali, i ruoli e i meccanismi di sostegno</li> <li>Serve un approccio intercomunale e un ripensamento strategico</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Cooperazione intercomunale e piani aziendali analitici in uso, gestione dei terreni per la realizzazione di aree produttive</li> <li>Sinergie tra le aree dedicate ai servizi e quelle di produzione coinvolte nei progetti pilota</li> <li>Maggiore attrattività del commercio, delle conoscenze e tecnologia della regione</li> </ul> |
| <b>Le Provincie di Asti ed Alessandria Piemonte</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>5.071 km<sup>2</sup></li> <li>3-6 comuni</li> <li>Ca. 655.580 abitanti</li> <li>Piemonte sud-orientale</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero considerevole di aree e distretti industriali</li> <li>Mancano gli investitori</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la competitività del territorio</li> <li>Sinergie tra i comuni coinvolti nel progetto pilota</li> <li>Strategie di attuazione per il CLD</li> </ul>  |
| <b>Martigny / Sion / Sierre Valais</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>25,6 / 24,97 / 19,23 km<sup>2</sup></li> <li>3 comuni</li> <li>29.950 / 15.035 / 15.023 abitanti</li> <li>Gomito del Rodano / nel mezzo della Valle del Rodano / nel confine linguistico tra la parte francofona e germanofona del Vallese</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Le aziende del Vallese sono numerose (15.000) ma anche molto piccole</li> <li>99 % delle aziende hanno meno di 50 dipendenti</li> <li>Agli operatori dell'Ufficio per lo sviluppo economico del Vallese serve una banca dati completa ed affidabile (aggiornamento regolare + monitoraggio) dei terreni ad uso industriale in vendita o in affitto</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Nuovo approccio per la definizione delle superfici ad uso industriale e commerciale e per ottimizzare la loro assegnazione</li> </ul>   |
| <b>Territoire de la délégation Chambre de commerce &amp; d'industrie de Lyon à Tarare Région Rhône-Alpes</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>380,79 km<sup>2</sup></li> <li>34 comuni</li> <li>Ca. 58.335 abitanti</li> <li>Valle che si estende da est a ovest, posta ad ovest dell'agglomerato di Lione</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Immagine negativa del territorio</li> <li>Molte aree industriali dismesse</li> <li>Scarsa disponibilità di lavori altamente qualificati e riduzione del numero di posti di lavoro</li> <li>Costruzione di un'autostrada che collega il territorio con Lione</li> <li>Creazione di un'importante area di attività nel territorio</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Strategia inter-comunale per lo sviluppo di insediamenti di piccole e medie imprese</li> <li>Strategia comune per il marketing del territorio</li> </ul>  |

## Uno sforzo transnazionale – il partenariato di progetto

Per la riuscita del progetto, e perché lo stesso venga accettato, è fondamentale attingere a vaste conoscenze teoriche ed esperienze pratiche. Condividendo questo obiettivo partner pubblici e privati si sono riuniti per rappresentare il

livello locale, quello regionale e quello nazionale. Tra loro vi sono istituzioni per la formazione universitaria o post-universitaria, agenzie per lo sviluppo regionale, organizzazioni per lo sviluppo economico e istituzioni statali.



University of Applied Sciences Western Switzerland, Institut Economie et Tourisme, CH  
**(Lead Partner, Leader of WP 1 and 2)**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, IT



Chambre de Commerce et d'Industrie de Lyon, F  
**(ERDF-Lead Partner, Leader of WP 4)**



Bosch & Partner GmbH, DE  
**(Leader of WP 5)**



Stadt Sonthofen, DE



Regionalentwicklung Vorarlberg, AT  
**(Leader of WP 6)**



Eurac-Research, Institute for Regional Development and Location Management, IT  
**(Leader of WP 3)**



Società Consortile Langhe Monferrato, Roero, settore progetti europei, IT  
**(Leader of WP 7)**



Canton du Valais Service du développement économique, CH



BSC Poslovno podporni center, d.o.o., Kranj, SI



Association Suisse pour le Service aux Régions et Communes, CH

## Rete degli osservatori

- CH** Cantone Ticino Ufficio della promozione e della consulenza | Eidgenössische Volkswirtschaftsdepartement EVD, Staatssekretariat für Wirtschaft SECO | Regiosuisse – Netzwerkstelle Regionalentwicklung | Creapole, Delémont | Ville de Siere | Ville de Sion | Ville de Martigny
- DE** Bayerisches Landesamt für Umwelt (LFU) | District Oberallgäu
- F** Communauté de communes du Pays des Ecrins | Sous-préfecture de Villefranche sur Soane
- IT** Comunità comprensoriale Burgraviato | Business Location Südtirol – Alto Adige AG (BLS)

## Cooperazione Territoriale Europea

COMUNIS è stato lanciato nell'ambito del **Programma Spazio Alpino** per la **Cooperazione territoriale europea (CTE)**. La CTE è uno degli obiettivi della politica regionale dell'Unione europea e mira a rafforzare la competitività e l'attrattività delle regioni d'Europa. In questo caso Stati membri dell'UE, la Svizzera e il Liechtenstein cooperano per riequilibrare le

differenze all'interno delle regioni europee, e tra di esse, favorendo la coesione economica e sociale. In particolare, il Programma Spazio Alpino favorisce tale cooperazione nell'area alpina. Nonostante i progetti trattino principalmente questioni specifiche delle Alpi, la metodologia e gli strumenti che impiegano, come pure i risultati che conseguono, possono

fornire un approccio per la risoluzione di problemi anche in altre regioni d'Europa.

*Il Programma Spazio Alpino è finanziato sia dell'Unione europea (attraverso il Fondo europeo per lo sviluppo regionale) sia da altri Stati partner (Stati membri dell'Unione europea ed extracomunitari) che partecipano alle attività.*

### Eventi del progetto

- Workshop, Zürich (CH):** 12 ottobre 2009  
**Communication Training, Munich (DE):** 19-20 ottobre 2009  
**Workshop, Lyon (F):** 3-4 dicembre 2009

### Note redazionali

Eurac-Research  
European Academy of Bolzano / Bozen  
Institute for Regional Development  
and Location Management  
Viale Druso, 1 – I-39100 Bolzano  
[www.eurac.edu](http://www.eurac.edu)